

ALPI RETICHE
MASSICCIO DELL'ADAMELLO
SOTTOGRUPPO DEL BAITONE
Monte Aviolo m 2881
Cresta Est-Sud-Est



Isolata elegante piramide posta all'estremo limite nord occidentale del massiccio dell'Adamello, il Monte Aviolo è un celebrato belvedere assiduamente frequentato per la sua lunga ma facile via normale parzialmente attrezzata che ne risale la grande conca detritica racchiusa fra le due creste che la montagna espone ad occidente. Nota anche per il divertente itinerario dello "Spigolo delle capre" (svil. 450 - AD+), la montagna presenta lungo la sua cresta est-sud-est quello che è con tutta probabilità l'itinerario di cresta di livello AD più panoramico e divertente dell'intero gruppo dell'Adamello.

Bellezza dell'itinerario: ☺☺☺☺☺
Bellezza ambientale: ☺☺☺☺☺
Facilità di accesso: ☺☺☺
Attrezzatura: ☺

Primi salitori: V. Lombard, A. Materzanini, G. Passera e F. Rica, 5 agosto 1909.

Sviluppo: circa 1,5 km dal passo di Val Gallinera

Valutazione estesa: IV+, R2, II

Difficoltà d'Insieme: AD

Roccia: ★★☆☆ (generalmente da buona ad ottima; spesso lichenosa ma solo in alcuni brevi tratti in modo fastidioso)

Giudizio: bellissima ascensione di cresta con vedute sempre interessanti verso l'imponente e tormentato versante nord del Sottogruppo del Baitone. Si presta ad essere percorsa in scrambling eccetto che per alcuni brevi tratti dove l'uso della corda è consigliabile. Nonostante le contenute difficoltà, ci si muove in un contesto selvaggio ed isolato e su un itinerario di notevole sviluppo. Va conseguentemente affrontato con tempo sicuro ed adeguato allenamento visto che una ritirata obbligherebbe di fatto a ripercorrere la cresta stante l'assenza di vie di fuga. Negli ultimi anni si sta affermando giustamente come una classica nel suo genere del massiccio.

Materiale: N.E.A.; qualche cordino, 2-3 rinvii; scelta di *friends*; è sufficiente disporre anche di una mezza corda limitandone l'utilizzo ai tratti più impegnativi

Attrezzatura: un chiodo in via sul passo di IV+

Esposizione: est

Periodo: da giugno ad ottobre; indubbiamente si presta ad essere ripetuta con adeguata preparazione anche in primavera in un contesto di indubbio fascino (i segni di ramponi su alcuni tratti di cresta lo confermano...) ma con difficoltà ovviamente notevolmente ampliate.

Avvicinamento: Da Brescia o da Bergamo si raggiunge Edolo; poco prima del centro, subito dopo il passaggio a livello, si imbrocca sulla destra via monte Colmo (segnalazioni per il Rif. Malga Stain). Si segue l'ampia strada per circa 11 Km fino ad un'area attrezzata (ampio parcheggio); è possibile lasciare l'autovettura qui o percorrere ancora la strada per c. 1 km fino ad un esiguo slargo (segnalazioni per il rifugio in entrambi i casi). Per l'itinerario ad anello qui descritto è meglio parcheggiare all'area attrezzata (vedasi comunque la voce successiva "Discesa - variante" nel caso si intenda o si necessiti ritoccare il rifugio in fase di rientro). Per comodo sentiero con contenuto dislivello si raggiunge il Rifugio Malga Stain (q. 1832 m, ore 0,45 - 6 posti letto) sito in posizione panoramica idilliaca. Da qui si segue il sentiero n.1 con le indicazioni per il bivacco Festa. Si perdono circa 150 m di dislivello per poi percorrere in falsopiano tutta la val Gallinera e risalirne infine la testata con ripida traccia fino a sbucare al passo Gallinera (q. 2300 m - ore 2). Nelle vicinanze del passo si trova il bivacco Festa (q. 2320 m - 14 posti letto), ottimo ricovero in caso di maltempo. Da rilevare che purtroppo nei paraggi non vi è acqua per cui come punto di appoggio per un'eventuale articolazione della salita in due giorni è da preferire decisamente il rifugio.

Tempo di accesso: ore 2,00

Tempo di salita: dalle 4.00 alle 6.00 ore in relazione all'approccio

Tempo di discesa: ore 2,00

Tempo complessivo stimato: ore 08.00 / 10.00

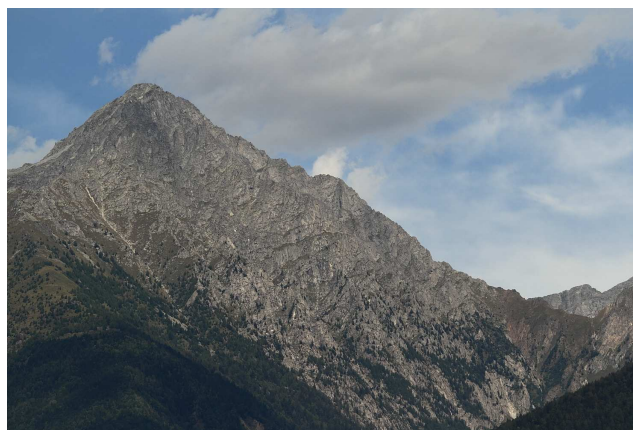
Tipo di itinerario: classico

Itinerario: dal passo si inizia a percorrere la cresta per ripidi risalti erbosi. Progressivamente la cresta si fa più aerea e rocciosa. Conviene mantenersi fedelmente sul filo di cresta che presenta passi interessanti su lastroni lichenosi visto che la cresta sui fianchi risulta o molto erbosa (versante Gallinera) o rotta (versante Aviolo). Si continua alternando tratti elementari a tratti di divertente progressione generalmente nell'ordine del II o III grado doppiando la poco marcata elevazione m 2612 fin sotto un evidente ed esposto lastrone inciso da una fessura (chiodo giallo) circa ad un terzo del percorso; lo si supera con un bel passo di aderenza (IV+) per poi proseguire su terreno decisamente più facile. Continuare per un lungo tratto senza difficoltà di rilievo fin sotto un evidente salto di roccia lichenosa ed incisa da due fessure parallele; superare il salto usufruendo della fessura-camino di destra con passo di forza (IV+); questo tratto è aggirabile sulla destra per cengia. Ancora sul crinale fino a raggiungere la marcata sommità m 2739 (che da sotto dà erroneamente per un attimo la sensazione di essere giunti in cima...). Da qui la cresta diventa notevolmente più irregolare e si procede abbastanza lungamente camminando per facili lastroni fin sotto un salto con fessure superficiali. Lo si supera direttamente con divertente progressione (IV) per poi continuare con tratti talvolta aerei (passi di III+) fin sotto l'ultima impennata; restando sul filo si percorre una bella lancia granitica ed un successivo diedro-fessura fino ai massi della cima.

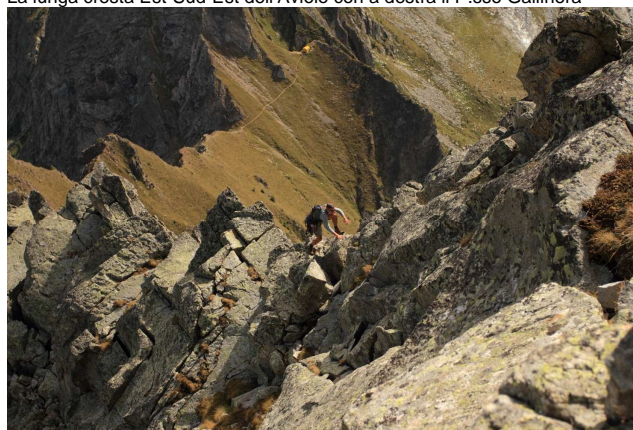
Discesa: dalla sommità discendere il canale-colatoio che la montagna rivolge a Ovest; prestare attenzione alla corretta identificazione della prima parte dell'itinerario soprattutto con scarsa visibilità. Di seguito su terreno ripido ma più facile si contorna sulla destra un salto roccioso (tratti attrezzati) fino a discendere un ghiaione e con un netto traverso a sinistra (altro tratto attrezzato) si entra nella grande conca detritica che la montagna presenta ad Ovest. La si discende integralmente e con un ultimo tratto boscoso si raggiunge il ripiano di Malga Pozzuolo. Per comoda strada sterrata si raggiunge il parcheggio di partenza (2.00 ore).

Discesa (variante): Esiste anche la possibilità con percorso molto bello e panoramico, di ritoccare il Rifugio Malga Stain. In questo caso una volta raggiunto il fondo della conca sopra citata identificare sul versante opposto a quello di discesa una netta traccia che con un diagonale guadagna la cresta. Una volta raggiunta la stessa, per evidente traccia, discendere un netto dosso caratterizzato dalla presenza di grandi tronchi di larici rinsecchiti e con percorso lineare raggiungere il ripiano del rifugio. Calcolare c. 0.30 ore in più rispetto alla discesa immediata.

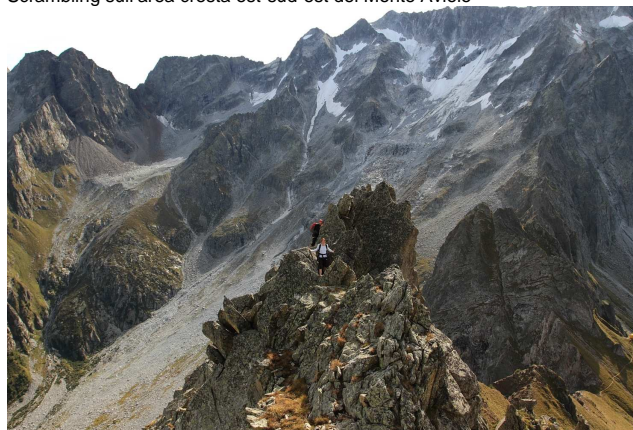
Nota della redazione di www.adamellothehumantouch.it : la diffusione di questa relazione è permessa nel web; se la utilizzate non privatela del Logo per rendere agevole a chiunque lo desideri risalire al sito di origine. *All rights reserved except for web diffusion together with the Logo Site*



La lunga cresta Est-Sud-Est dell'Aviolo con a destra il P.sso Gallinera



Scrambling sull'area cresta est-sud-est del Monte Aviolo



Il tratto iniziale del crestone; sullo sfondo la Nord del Baitone